

7 aprile 2016

Alla cortese attenzione di:

Presidente della Conferenza delle Regioni e delle  
Province autonome

On. Stefano BONACCINI

[conferenza@regioni.it](mailto:conferenza@regioni.it)

Presidenti Componenti della Conferenza delle Regioni  
e delle Province autonome

[conferenza@regioni.it](mailto:conferenza@regioni.it)

Coordinatore della Commissione Salute della  
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

On. Antonio Saitta

[assessore.sanita@regione.piemonte.it](mailto:assessore.sanita@regione.piemonte.it)

Componenti della Commissione Salute della  
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

[conferenza@regioni.it](mailto:conferenza@regioni.it)

Coordinatore della Commissione Affari Europei e  
Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle  
Province autonome

On. Catuscia MARINI

[segreteriapresidente@regione.umbria.it](mailto:segreteriapresidente@regione.umbria.it)

[presidente@regione.umbria.it](mailto:presidente@regione.umbria.it)

Componenti della Commissione Affari Europei e  
Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle  
Province Autonome

[conferenza@regioni.it](mailto:conferenza@regioni.it)

Presidente della Commissione permanente Igiene e  
Sanità del Senato della Repubblica Italiana

On. Emilia Grazia DE BIASE

[emiliagrazia.debiase@senato.it](mailto:emiliagrazia.debiase@senato.it)

Componenti della Commissione permanente Igiene e  
Sanità del Senato della Repubblica Italiana

Presidente della Commissione permanente per le  
Politiche dell'Unione europea della Camera dei  
Deputati della Repubblica Italiana  
On. Michele BORDO  
[BORDO\\_M@CAMERA.IT](mailto:BORDO_M@CAMERA.IT)

Componenti della Commissione permanente per le  
Politiche dell'Unione europea della Camera dei  
Deputati della Repubblica Italiana

**Oggetto:** segnalazione e richiesta di intervento per una corretta traduzione della Direttiva 2013/59/Euratom.

Illustrissimi Presidenti e Onorevoli Componenti delle Commissioni in intestazione, buon giorno.

In data 05 dicembre 2013 la Commissione europea ha emanato la Direttiva 2013/59/Euratom, circa le misure di radioprotezione per la popolazione sottoposta ad esposizione di radiazioni ionizzanti per scopo medico. La predetta Direttiva, tradotta in tutte le lingue dei Paesi appartenenti all'Unione Europea, nella SOLA versione italiana presenta una falsa traduzione giacché il termine "practitioner" è stato tradotto come "medico specialista".

Questa traduzione, già presente nella Direttiva 1997/43/Euratom, è stata recepita dal nostro Legislatore con il D.Lgs 187 del 26 maggio 2000 che, per le sue contraddizioni dovute proprio alla falsa traduzione del termine "practitioner", ha prodotto due rinvii a giudizio penale di onesti e competenti professionisti Tecnici sanitari di Radiologia Medica (i c.d. casi Marlia e Barga) e due contenziosi amministrativi (ASL della Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto).

Per questi motivi la Consulta Nazionale per la Professione di TSRM (Gruppo a carattere scientifico, professionale, sociale e culturale, con finalità di divulgazione, formazione e valorizzazione della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica <http://consultatsrm.altervista.org/chisiamo/>), in data 7 marzo 2016 ha formalmente presentato denuncia alla Commissione Europea e, in data 11 marzo 2016 ha rivolto un appello al Presidente della Repubblica Italiana, On. Sergio Mattarella, affinché intervenga, a sostegno della nostra contestazione. Entrambe le richieste sono allegate in calce a questa nostra segnalazione-richiasta.

Oltre alle motivazioni contenute nei due documenti allegati, considerato l'alto ruolo istituzionale a Voi assegnato, ci preme sottolineare come la falsa traduzione del termine "practitioner" sia gravemente pregiudizievole nei confronti del Legislatore italiano (Centrale-il Parlamento e Decentrato-le Regioni), poiché questi vengono privati di Autonomia decisionale e di Libertà di scelta previsti dalla Costituzione italiana:

- L'Autonomia decisionale viene privata dal momento che, diversamente dagli obiettivi di tutte le Direttive Europee, al Legislatore italiano viene imposta una sola decisione ovvero il "practitioner" è solo il medico che ha conseguito una specializzazione. Al contrario, nella

versione ORIGINALE, il “practitioner” (operatore sanitario abilitato) è *il medico, l’odontoiatra o il professionista sanitario abilitato ad assumersi la responsabilità delle esposizioni mediche alle radiazioni ionizzanti;*

- La Libertà di scelta da parte del Legislatore italiano, che deve esercitare le proprie funzioni istituzionali nel rispetto dei Dettati Costituzionali, è di fatto impedita dall’annullamento delle possibilità offerte e contenute nella Direttiva originale che, al termine “practitioner”, fa corrispondere:
  1. il “**medico**”, anche senza specializzazione;
  2. l’“**odontoiatra**”, che non è un laureato in medicina e chirurgia;
  3. e “**altro professionista sanitario abilitato**” quale è il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica che, pur in possesso di ABILITAZIONE DI STATO all’impiego in autonomia di sorgenti di radiazioni ionizzanti ad uso medico (D.M. 746/1996-Profilo professionale del TSRM, L. 42/1999, L. 251/2000 e L. 43/2006) si vede non solo escluso dall’esercitare la Professione per il quale è stato Formato (a spese dello Stato e delle Regioni) ma anche ad esercitare-lavorare in violazione della Legge (casi Marlia e Barga che potrebbero diventare casi di altre Procure italiane).

Per una maggior comprensione, riportiamo qui di seguito l’ultima, delle numerose segnalazioni, che la Consulta Nazionale TSRM ha ricevuto tramite e-mail in data 6 aprile 2016; per rispetto della riservatezza dovuta ai colleghi che ci hanno scritto, abbiamo omesso i loro dati identificativi:

<< *Salve,*

*siamo un gruppo di Tecnici S.R.M. in servizio presso il piccolo Ospedale di ..... in provincia di .....; il nostro organico è stato ridotto e declassato nel tempo a tre (3) Tecnici e un Medico Radiologo.*

*Svolgiamo la nostra attività di Radiologia Diagnostica e M.o.c. dal Lunedì al Venerdì su due turni, il Sabato è riservato alle Moc ma il Medico non c’è dovendo fare il suo orario su cinque giorni tra mattina e pomeriggio;*

*tutto è andato bene sino a qualche giorno fa quando il nuovo Primario con sede in altra struttura ha deciso che il Tecnico senza il Medico non può stare e quindi ha chiuso l’ambulatorio il Sabato, per ora. Adducendo a giustificazione di ciò l’applicazione dei protocolli, tanto discussi.*

*Il Medico difende la nostra professionalità e il nostro diritto ad eseguire esami in sua assenza  
Come ci dobbiamo comportare?*

*Possiamo opporci a una decisione del genere che lede la professionalità del Tecnico "Professionista" Radiologo Laureato considerandolo alla stregua di mero esecutore ( galoppino) degli ordini del Medico?*

*Firma 1*

*Firma 2*

*Firma 3 >>*

Per quanto sopra esposto e a completamento di quanto riportato nell’allegata denuncia alla

Commissione Europea e appello al Capo dello Stato, il sottoscritto Sellitti Francesco Paolo, Coordinatore-Rappresentante eletto della Consulta Nazionale per la Professione di TSRM, i cui nominativi sono riportati qui di seguito, chiede un Vostro intervento istituzionale nelle sedi competenti e nei confronti del Ministero della Salute affinché si evitino le criticità descritte in premessa, cogliendo invece l'occasione offerta dalla nuova Direttiva europea 2013/59/Euratom per rilanciare lo sviluppo della teleradiologia a favore di un Sistema Sanitario Nazionale e Regionale più moderno ed efficiente.

Distinti saluti.

Il Coordinatore-Rappresentante  
Consulta Nazionale per la Professione di TSRM

Dr. Francesco Paolo Sellitti



Via ....., ..... – ..... Torino

Telefono: .....; e-mail: [francescopaolo.sellitti@professionetsrm.eu](mailto:francescopaolo.sellitti@professionetsrm.eu)

**Dichiarazione:** nell'offrire la nostra disponibilità ad incontrare gli intestatari per eventuali approfondimenti, autorizzo all'utilizzo dei miei dati personali per le finalità riportate in questa segnalazione-riciesta.

Distinti saluti

I TTSSRM:

<http://consultatsrm.altervista.org/chi-siamo/>

Sellitti Francesco Paolo (Torino)-Coordinatore  
Alemanno Antonio (Foggia)-Coordinatore  
Pastor Lopez Maria Juana (Milano)-Coordinat.  
Agostinelli Riccardo (Parma)  
Aloisi Marco (Roma)  
Amadasi Giuliano (Parma)  
Aquilino Antonino (Cosenza)  
Bagli' Gaetano (Enna)  
Baldassarri Walter (Cecina-Livorno)  
Battista Matteo (Catania)  
Bellini Domenico (Montefiascone-Viterbo)  
Bertanelli Mario (Meda-Monza Brianza)  
Bianchi Oreste (Vigevano-Pavia)  
Boccaccio Fabio (Genova)  
Boccafoschi Rosario (Catania)  
Boi Maurizio (Cagliari)  
Bolchini Cesare Alberto (Novara)  
Bombarda Giovanni (Bologna)  
Bottazzi Daniela (Vigevano-PV)  
Bovati Luigi Giulio (Monza)  
Caldarone Santo (Catania)  
Camarda Michele (Bronte-CT)  
Campagnoli Marco (Novara)

Degani Anna (Brescia)  
Di Costanzo Luigi (Pollena Trocchia-Napoli)  
Di Stani Anna (Taranto)  
Di Vaio Chiara (Mondragone-Caserta)  
Enna Adalgisa (Oristano)  
Falzone Alfredo (Palermo)  
Fausti Alessia (Foligno-Perugia)  
Fazzi Francesco (Lecce)  
Fiordelli Piero (Perugia)  
Fichera Cristian (Monza)  
Franchino Filippo (Enna)  
Ghisolfi Michelangelo (Pavia)  
Giuntini Alfonso (Roma)  
Greco Carmelo (Palermo)  
Guadalupi Andrea (Brindisi)  
Guerra Alessandra (Vigevano-Pavia)  
Gulli Claudio (Empoli-Firenze)  
Iavarone Raffaele (Brescia)  
Imbrò Ivelisa (Siracusa)  
Irde Luciana (Ghilarza-Oristano)  
Lazzerini Gloria (Poggibonsi-Siena)  
Li Pizzi Gabriele (Reggio Emilia)  
Licenziato Paola (Novara)

Moyano Hugo Ruben (Pavia)  
Murru Sergio (Cagliari)  
Orfano' Anna Maria (Paternò-Catania)  
Orondini Fabio (Lecce)  
Orsi Maria Grazia (Bologna)  
Pacifci Stefano (Roma)  
Padovani Gianluca (Forlì)  
Paffetti Antonio (Zevio-Verona)  
Panfili Riccardo (Genova)  
Panxhi Arban (Peschiera del Garda-VR)  
Pasco Angela (Pontedera-Pisa)  
Passalacqua Francesco (Siracusa)  
Pellichero Marco (Arzignano-Vicenza)  
Perrone Cristina (Siderno-Reggio Calabria)  
Perrucci Andrea (Taranto)  
Pignataro Giuseppe (Trani-BAT)  
Pillai Sara (Cagliari)  
Prandini Aridiano (Mirandola-Modena)  
Prunella Pasqua (Monopoli-Bari)  
Puleo Gianluigi (Oristano)  
Rinaldi Ilaria (Carpi-Modena)  
Riva Carlo (Ponte San Pietro-Bergamo)  
Santucci Stefano (Roma)

Cannata Irene (Reggio Calabria)	Lisi Marco (Taranto)	Sarti Bruno (Genova)
Cantore Salvatore (Genova)	Loiodice Francesco (Bari)	Scalia Orazio (Catania)
Cardone Francesco (Fermo)	Lucarelli Duilio (Gallarate-Varese)	Serafini Demetrio (Macerata)
Caruso Olivio (Ragusa)	Macaluso Gandolfo Marco (Palermo)	Serena Luca (Genova)
Castellano Alessio (Genova)	Maccione Antonio Giovanni (Bologna)	Sinceri Rosalba (Arezzo)
Castorina Maria Grazia (Sassari)	Malatesta Valentina (Bussolengo-Verona)	Solano Tommaso (Vibo Valentia)
Cellana Anna (Lidero-Trento)	Mallus Stefano (Cagliari)	Soranno Raffaele (Bari)
Ceolato Massimo (Pallanza-Verbiana)	Marchesi Daniel (Fermo)	Sorrentino Piero (Genova)
Chiatamona Ranieri Carmine (Roma)	Marzocchi Sergio (Ferrara)	Sosto Salvatore (Bologna)
Cianchino Paolo (Ragusa)	Matteucci Claudio (Bologna)	Spada Calogero (Gallarate-Varese)
Ciarella Maria Assunta (Canistro-L'Aquila)	Marzuolo Federico (Tivoli-Roma)	Speciale Michelangelo (Bagheria-Palermo)
Ciavola Maria Agata (Catania)	Mazzeo Antonio (Napoli)	Talomo Rocco (Padova)
Contini Ernesto (Verona)	Mazzotta Francesco (Ostia-Roma)	Tombesi Marco (Macerata)
Corbari Michela (Cremona)	Meazza Andrea (Cesano Maderno-MB)	Trifilò Gaetano (Acireale-Catania)
Coriasco Mario (Torino)	Meldini Claudio (Vercelli)	Ugolini Gianni (Lodi)
Cortisone Gian Mario (Vercelli)	Merighi Maria Aurelia (Ferrara)	Vallefuoco Massimo (Napoli)
Cossu Maria Cristina (Cagliari)	Messina Giuseppe (Augusta-Siracusa)	Vargiu Nicolino Giuseppe (Sassari)
Cristianini Marco (Albano Laziale-Roma)	Metta Michele (Pavia)	Vernazzani Luigi (Livorno)
Cuocci Cataldo (Taranto)	Minoia Andrea (Putignano-Bari)	Vicari Manolo (Roma)
Daolio Cinzia (Reggio Emilia)	Minutelli Stefano (Peschiera del Garda-VR)	Villani Luigi (Ischia-Napoli)
D'errico Francesco (S. Giovanni Rotondo-FG)	Mischitelli Stefania (S. Giovanni Rotondo-FG)	Violante Domenico (Avellino)
De Angelis Tommaso (Caserta)	Moroni Marco (Roma)	Zaina Marta (Venezia)
De Mariano Angioletta (Vercelli)	Morrone Aurelio (Foggia)	Zarrelli Carmina (Vigevano-Pavia)

10 marzo 2016

Alla cortese attenzione  
dell'Illustrissimo Presidente della Repubblica Italiana  
On. Sergio MATTARELLA

Oggetto: Richiesta di sostegno alla denuncia inoltrata alla Commissione europea "Corretta traduzione Direttiva 2013/59/Euratom".

Signor Presidente, buona sera.

Sono Francesco Paolo Sellitti e Le scrivo in qualità di Coordinatore-Rappresentante della Consulta Nazionale per la Professione di T.S.R.M., gruppo di Tecnici Sanitari di Radiologia Medica che, nel rispetto degli articoli 18 (libertà di associazione) e 21 (libera manifestazione del pensiero) della Costituzione italiana, ha carattere scientifico, professionale, sociale e culturale, con finalità di divulgazione, formazione, tutela e valorizzazione della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica; il gruppo, costituito dai colleghi elencati in calce a questa lettera, si prefigge di svolgere opera di informazione e formazione sia a favore dei T.S.R.M. sia dei cittadini, in ogni ambito sociale, circa gli aspetti propri della professione di TSRM e gli aspetti più generali del sistema salute. (<http://consultatsrm.altervista.org/chi-siamo/>)

I miei dati identificativi personali sono riportati nella denuncia in oggetto allegata di seguito a questa lettera.

Signor Presidente, riteniamo convintamente che non è corretto insegnare ai nostri figli, ai nostri giovani concittadini e, nel nostro specifico, ai nostri giovani colleghi che **2+2=5** perché **è falso!**

Al pari, non ci sentiamo di insegnare ai nostri giovani (e non più giovani) italiani che la traduzione in italiano del termine inglese **practitioner = medico specialista** perché **è falso** sia da un punto di vista linguistico sia da un punto di vista dei contenuti.

Proprio perché siamo profondamente convinti della falsità di questa traduzione, in data 7 marzo 2016 ci siamo rivolti alla Commissione europea per chiedere la corretta traduzione del termine *practitioner* contenuta nella versione italiana della Direttiva europea 2013/59/Euratom prima che questa venga recepita dal Governo e dal Legislatore italiano trasformandola in Legge. Si fa notare come fra tutti i Paesi dell'Unione europea, solo ed esclusivamente la versione italiana della suddetta Direttiva contenga una tale traduzione falsata.

Questo nostro appello si è reso necessario a seguito della preoccupante dichiarazione del Segretario Generale del Consiglio dell'Unione Europea che così si è espresso in una recente comunicazione <<... a seguito delle consultazioni con gli esperti legali/linguistici della Commissione e del Consiglio e sentito il Ministero della Salute italiano, non ritiene necessario modificare la traduzione italiana del suddetto termine.>>

Ulteriori dettagli sono riportati nell'allegata denuncia alla Commissione europea che Le chiediamo di sostenere nei termini, possibilità e prerogative a Lei riservate nell'esercizio dell'alto ruolo istituzionale a Lei attribuito.

Distinti e Cordiali saluti

Il Coordinatore-Rappresentante  
Consulta Nazionale Professione TSRM

Francesco Paolo SELLITTI

07 marzo 2016 - **Alla cortese attenzione della Commissione europea**



**Modulo di denuncia**

Presunta violazione del diritto dell'Unione da parte di uno Stato membro

## I. DATI IDENTIFICATIVI E DI CONTATTO

### PERSONE FISICHE

### IMPRESE O ORGANIZZAZIONI

**Nome: Consulta Nazionale Professione TSRM**

**Settore / campo di attività e luogo di attività:**

**Italia – Gruppo a carattere scientifico, professionale, sociale e culturale, con finalità di divulgazione, formazione, tutela e valorizzazione della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (<http://consultatsrm.altervista.org/>).**

### INDIRIZZO O SEDE SOCIALE

**Presento questa denuncia a nome di terzi (un privato o un'impresa/organizzazione)**

- Sì.

**Nome: Francesco Paolo**

**Cognome: Sellitti**

**Indirizzo: .....**

**Località/città: Torino**

**Stato/provincia: Italia**

**Codice postale: .....**

**Paese: Italia**

**Telefono: .....**

**Cellulare: .....**

**E-mail: [francescopaolo.sellitti@professionetsrm.eu](mailto:francescopaolo.sellitti@professionetsrm.eu)**

**La corrispondenza della Commissione può essere inviata al denunciante o al suo rappresentante.**

- Rappresentante

## II. DESCRIZIONE DELLA PRESUNTA VIOLAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE

### Descrizione dei fatti e dei motivi della denuncia

Il 05 dicembre 2013 il Consiglio dell'Unione Europea ha emanato la Direttiva 2013/59 EURATOM, "che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le

direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom”.

La traduzione italiana di tale Direttiva non corrisponde al testo approvato dal Consiglio dell'Unione Europea, **elemento che si configura come pregiudiziale ad un corretto recepimento per il Legislatore italiano che non potrà disporre di una traduzione neutra per trasporre la suddetta norma nell'ordinamento italiano.**

Il testo così tradotto è stato già discusso in Senato a maggio 2015, in un disegno di Legge delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014 (art.10. Atto Senato n.1758).

Nello specifico, la traduzione non conforme riguarda le definizioni 13, 66 e 85 dell'art. 4 ): il termine “**practitioner**”, infatti, è tradotto come “**medico specialista**”, che in Italia corrisponde **solo ed esclusivamente** al laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione. Nel testo italiano tale traduzione, correttamente tradotta nelle altre lingue (per affinità si cita la traduzione spagnola “**Profesional sanitario habilitado**”), fa sì che altri professionisti sanitari, come il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, vengano esclusi dalle responsabilità e dagli obblighi attribuiti al “practitioner”.

Nella stesura originale della Direttiva, così come si legge nel **report dell'European Society of Radiology**, dal titolo “Summary of the European Directive 2013/59/Euratom: essentials for health professionals in radiology”, la responsabilità clinica è estesa a tutti i professionisti sanitari del settore e non solo ai Medici radiologi: “According to the new Directive, a high level of competence and a clear definition of responsibilities and tasks among all professionals involved in medical exposure are fundamental to ensure adequate protection of patients undergoing medical radiodiagnostic and radiotherapeutic procedures. This applies to medical doctors, dentists and other health professionals entitled to take clinical responsibility for individual medical exposures, to medical physics experts and to other professionals carrying out practical aspects of medical radiological procedures, **such as radiographers and technicians in radiodiagnostic medicine, nuclear medicine and radiotherapy**”.

Ci preme sottolineare come l'errata traduzione del termine “practitioner” in occasione del recepimento della Direttiva Europea precedente (97/43/Euratom), attraverso il D. Lgs. 187/2000, è stata la premessa di due contenziosi giudiziari

**amministrativi e due processi penali** (c.d. casi Marlia e Barga), fortunatamente conclusisi con l'assoluzione dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica imputati, anche grazie al fatto che in sede di dibattimento si è reso palese il contrasto tra la normativa statutale abilitante il TSRM e quanto previsto dal D.Lgs. 187/2000. Tale recepimento sta, inoltre, bloccando la possibilità di impiego della teleradiologia-telemedicina nel nostro Paese con importanti ricadute sociali, economiche e organizzative.

**Si chiede, di conseguenza, di ripristinare la corretta traduzione di "practitioner" (professionista sanitario abilitato) nei seguenti articoli della traduzione italiana:**

- 1 – art. 4, definizioni 13, 66, 85;
- 2 - art. 18 comma 1;
- 3 - art. 55 comma 2 lettera d, h;
- 4 - art. 56 comma 3 lettera d;
- 5 - art. 56 comma 6;
- 6 - art. 57 comma 1 lettera a, b, c, d;
- 7 - art. 57 comma 2;
- 8 - art. 59;
- 9 - art. 60 comma 3 lettera c, d, f;
- 10 - art. 61 comma 2;
- 11 - art. 62 comma 1;
- 12 - art. 63 lettera d;
- 13 - art. 83 comma 2 lettera h.

In particolare, l'errata traduzione delle definizioni n.13, 66 e 85 dell'art.4 si ripercuote successivamente sul significato di ben 10 articoli della Direttiva. **Per una lettura comparata delle tre definizioni suddette rispetto ad una corretta traduzione, si rimanda al documento contenuto nel punto 9 di questo modulo dove è riportata la nota che la Federazione italiana Collegi Professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (organo istituzionale, ausiliario dello Stato italiano, rappresentativo dell'intera comunità professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica italiani) ha inviato al Ministero della Salute e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli affari europei (nota prot. n.2159/2015).**

In conclusione, si sottolinea come la mancata correzione della suddetta Direttiva

comporterà importanti ricadute negative sull'organizzazione sociale e sanitaria di oltre 60 milioni di italiani, si ravvisa quindi l'urgenza di correggere il testo italiano affinché venga **correttamente e liberamente** discusso dal legislatore italiano.

**La vostra denuncia ha attinenza con la Carta dei diritti fondamentali dell'UE, che si applica solo all'attuazione del diritto dell'Unione (articolo 51)?**

- Sì.

La non corrispondenza della traduzione italiana al testo approvato dal Consiglio dell'Unione, vincherà il legislatore italiano a **trasporre in maniera errata** la norma europea, violando gli obblighi internazionali comuni agli Stati membri e riducendo la libera circolazione dei tecnici di radiologia europei (ved. Preambolo della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea) perché **non avranno la possibilità di esercitare la medesima professione sul territorio nazionale italiano** e viceversa.

Per le motivazioni suddette, se la traduzione italiana non verrà corretta sarà violato il **"Diritto ad una buona amministrazione"** contenuto nell'Art. 41 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Nello specifico, senza un intervento correttivo, **verrebbe meno la trattazione imparziale, equa** e entro un termine ragionevole da parte delle istituzioni e dagli organi dell'Unione (art.1).

A tal proposito, si ricorda anche l'art.3: *"Ogni individuo ha diritto al risarcimento da parte della Comunità dei danni cagionati dalle sue istituzioni o dai suoi agenti nell'esercizio delle loro funzioni conformemente ai principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri"*.

**Se possibile, predisporre un elenco di documenti e prove a sostegno della denuncia (compresi i provvedimenti nazionali in questione) da inviare, su richiesta, alla Commissione.**

Elenco traduzioni altri Paesi nelle quali il termine "practitioner" è tradotto diversamente da "medico specialista":

- Traduzione finlandese <http://consultatsrm.altervista.org/wp-content/uploads/2015/10/VERSIONE-FINLANDESE-DIRETTIVA-EURATOM-59-2013.pdf>;
- Traduzione francese <http://consultatsrm.altervista.org/wp-content/uploads/2015/10/VERSIONE-FRANCESE-DIRETTIVA-EURATOM-59-2013.pdf>;
- Traduzione spagnola <http://consultatsrm.altervista.org/wp->

[content/uploads/2015/10/VERSIONE-SPAGNOLA-DIRETTIVA-EURATOM-59-2013.pdf](http://consultatsrm.altervista.org/wp-content/uploads/2015/10/VERSIONE-SPAGNOLA-DIRETTIVA-EURATOM-59-2013.pdf);

- Traduzione tedesca <http://consultatsrm.altervista.org/wp-content/uploads/2015/10/VERSIONE-TEDESCA-DIRETTIVA-EURATOM-59-2013.pdf>.

### III. RICORSI / AZIONI LEGALI / ALTRE AZIONI

**Avete già avviato un'azione nel paese UE in questione per tentare di risolvere il problema, o siete a conoscenza di eventuali azioni in corso nel paese in questione riguardo alla questione sollevata nella denuncia?**

- Sì

**In caso di risposta affermativa al punto 9, quali azioni avete già adottato nel paese in questione per porre rimedio al problema?**

Sì. In data 23 dicembre 2015, la Federazione italiana Collegi Professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (organo istituzionale, ausiliario dello Stato italiano, rappresentativo dell'intera comunità professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica italiani), ha inviato una nota al Ministero della Salute e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli affari europei (nota prot. n.2159/2015) (<http://consultatsrm.altervista.org/wp-content/uploads/2015/12/Lettera-Federazione-ai-ministri-direttiva-2013-59-EURATOM.pdf>).

Tuttavia, non è mai pervenuta nessuna comunicazione di riscontro.

**12. Indicate se avete già contattato altre istituzioni e organismi dell'UE per chiedere un aiuto a risolvere il vostro problema.**

- Altro

Risposta del Segretario Generale del Consiglio dell'Unione Europea al Dr. Pedicini portavoce del Movimento 5 Stelle al Parlamento europeo:

In base alla Vostre segnalazioni abbiamo attenzionato gli uffici competenti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea affinché procedessero ad una rettifica della Direttiva.

Il Segretariato Generale del Consiglio dell'Unione Europea ci ha risposto con una mail informandoci che, *a seguito delle consultazioni con gli esperti legali/linguistici della Commissione e del Consiglio e sentito il Ministero della Salute italiano, non ritiene*

necessario modificare la traduzione italiana del termine "practitioner" come "Medico Specialista". Il Segretariato ha fatto sapere di rimanere a disposizione per qualsiasi altra domanda sulla questione.

Nel precedente scambio di mail intercorso tra questo ufficio e il Consiglio, un funzionario faceva notare come quella traduzione del termine "practitioner" fosse già presente in una Direttiva di 15 anni fa, poi inglobata nella 59/2013.

**13. Avete già contattato una delle istituzioni o degli organismi che si occupano di problemi di questo tipo? In caso affermativo, qual è stato l'esito?**

Il Segretario Generale del Consiglio dell'Unione Europea mediante l'europarlamentare Dr. Pedicini portavoce del Movimento 5 Stelle. Esito negativo

**III. RISERVATEZZA – PROTEZIONE DATI**

- **Autorizzo la Commissione ad indicare la mia identità nei suoi contatti con le autorità del paese dell'UE contro il quale è stata presentata la denuncia.**

Distinti saluti

Il Coordinatore-Rappresentante  
Consulta Nazionale Professione TSRM  
Francesco Paolo SELLITTI

Sellitti Francesco Paolo (Torino)-Coordinatore  
Alemanno Antonio (Foggia)-Coordinatore  
Pastor Lopez Maria Juana (Milano)-Coordinat.  
Agostinelli Riccardo (Parma)  
Aloisi Marco (Roma)  
Amadasi Giuliano (Parma)  
Aquilino Antonino (Cosenza)  
Bagli' Gaetano (Enna)  
Baldassarri Walter (Cecina-Livorno)  
Battista Matteo (Catania)  
Bellini Domenico (Montefiascone-Viterbo)  
Bertanelli Mario (Meda-Monza Brianza)  
Bianchi Oreste (Vigevano-Pavia)  
Boccaccio Fabio (Genova)  
Boccafoschi Rosario (Catania)  
Boi Maurizio (Cagliari)  
Bolchini Cesare Alberto (Novara)

Degani Anna (Brescia)  
Di Costanzo Luigi (Pollena Trocchia-Napoli)  
Di Stani Anna (Taranto)  
Di Vaio Chiara (Mondragone-Caserta)  
Enna Adalgisa (Oristano)  
Falzone Alfredo (Palermo)  
Fausti Alessia (Foligno-Perugia)  
Fazzi Francesco (Lecce)  
Fiordelli Piero (Perugia)  
Fichera Cristian (Monza)  
Franchino Filippo (Enna)  
Ghisolfi Michelangelo (Pavia)  
Giuntini Alfonso (Roma)  
Greco Carmelo (Palermo)  
Guadalupi Andrea (Brindisi)  
Guerra Alessandra (Vigevano-Pavia)  
Gulli Claudio (Empoli-Firenze)

Moyano Hugo Ruben (Pavia)  
Murru Sergio (Cagliari)  
Orfano' Anna Maria (Paternò-Catania)  
Orondini Fabio (Lecce)  
Orsi Maria Grazia (Bologna)  
Pacifici Stefano (Roma)  
Padovani Gianluca (Forlì)  
Paffetti Antonio (Zevio-Verona)  
Panfili Riccardo (Genova)  
Panxhi Arban (Peschiera del Garda-VR)  
Pasco Angela (Pontedera-Pisa)  
Passalacqua Francesco (Siracusa)  
Pellichero Marco (Arzignano-Vicenza)  
Perrone Cristina (Siderno-Reggio Calabria)  
Perrucci Andrea (Taranto)  
Pignataro Giuseppe (Trani-BAT)  
Pillai Sara (Cagliari)

Bombarda Giovanni (Bologna)  
Bottazzi Daniela (Vigevano-PV)  
Bovati Luigi Giulio (Monza)  
Caldarone Santo (Catania)  
Camarda Michele (Bronte-CT)  
Campagnoli Marco (Novara)  
Cannata Irene (Reggio Calabria)  
Cantore Salvatore (Genova)  
Cardone Francesco (Fermo)  
Caruso Olivio (Ragusa)  
Castellano Alessio (Genova)  
Castorina Maria Grazia (Sassari)  
Cellana Anna (Lidero-Trento)  
Ceolato Massimo (Pallanza-Verbiana)  
Chiatamona Ranieri Carmine (Roma)  
Cianchino Paolo (Ragusa)  
Ciarella Maria Assunta (Canistro-L'Aquila)  
Ciavola Maria Agata (Catania)  
Contini Ernesto (Verona)  
Corbari Michela (Cremona)  
Coriasco Mario (Torino)  
Cortisone Gian Mario (Vercelli)  
Cossu Maria Cristina (Cagliari)  
Cristianini Marco (Albano Laziale-Roma)  
Cuocci Cataldo (Taranto)  
Daolio Cinzia (Reggio Emilia)  
D'errico Francesco (S. Giovanni Rotondo-FG)  
De Angelis Tommaso (Caserta)  
De Mariano Angioletta (Vercelli)

Iavarone Raffaele (Brescia)  
Imbrò Ivelisa (Siracusa)  
Irde Luciana (Ghilarza-Oristano)  
Lazzerini Gloria (Poggibonsi-Siena)  
Li Pizzi Gabriele (Reggio Emilia)  
Licenziato Paola (Novara)  
Lisi Marco (Taranto)  
Loiodice Francesco (Bari)  
Lucarelli Duilio (Gallarate-Varese)  
Macaluso Gandolfo Marco (Palermo)  
Maccione Antonio Giovanni (Bologna)  
Malatesta Valentina (Bussolengo-Verona)  
Mallus Stefano (Cagliari)  
Marchesi Daniel (Fermo)  
Marzocchi Sergio (Ferrara)  
Matteucci Claudio (Bologna)  
Marzuolo Federico (Tivoli-Roma)  
Mazzeo Antonio (Napoli)  
Mazzotta Francesco (Ostia-Roma)  
Meazza Andrea (Cesano Maderno-MB)  
Meldini Claudio (Vercelli)  
Merighi Maria Aurelia (Ferrara)  
Messina Giuseppe (Augusta-Siracusa)  
Metta Michele (Pavia)  
Minoia Andrea (Putignano-Bari)  
Minutelli Stefano (Peschiera del Garda-VR)  
Mischitelli Stefania (S. Giovanni Rotondo-FG)  
Moroni Marco (Roma)  
Morrone Aurelio (Foggia)

Prandini Aridiano (Mirandola-Modena)  
Prunella Pasqua (Monopoli-Bari)  
Puleo Gianluigi (Oristano)  
Rinaldi Ilaria (Carpi-Modena)  
Riva Carlo (Ponte San Pietro-Bergamo)  
Santucci Stefano (Roma)  
Sarti Bruno (Genova)  
Scalia Orazio (Catania)  
Serafini Demetrio (Macerata)  
Serena Luca (Genova)  
Sinceri Rosalba (Arezzo)  
Solano Tommaso (Vibo Valentia)  
Soranno Raffaele (Bari)  
Sorrentino Piero (Genova)  
Sosto Salvatore (Bologna)  
Spada Calogero (Gallarate-Varese)  
Speciale Michelangelo (Bagheria-Palermo)  
Talomo Rocco (Padova)  
Tombesi Marco (Macerata)  
Trifilò Gaetano (Acireale-Catania)  
Ugolini Gianni (Lodi)  
Vallefuoco Massimo (Napoli)  
Vargiu Nicolino Giuseppe (Sassari)  
Vernazzani Luigi (Livorno)  
Vicari Manolo (Roma)  
Villani Luigi (Ischia-Napoli)  
Violante Domenico (Avellino)  
Zaina Marta (Venezia)  
Zarrelli Carmina (Vigevano-Pavia)